

«Chiediamo garanzie per i lavoratori»

L'appello dei sindacati. Presa di posizione del Bard: «Basta affidarsi a De Menech per avere i soldi»

► BELLUNO

«La soluzione trovata al tavolo prefettizio è solo transitoria. Per cui dobbiamo utilizzare i due mesi a disposizione per risolvere la questione in maniera definitiva». Così il deputato Roger De Menech che ieri mattina ha incontrato il prefetto prima del vertice con Veneto Strade e palazzo Piloni, portando le assicurazioni romane. «In questi giorni sto sentendo il presidente dell'Anas, Armani e il ministro Delrio», spiega De Menech. «Il primo si è messo a disposizione per prendere in carico strade, personale e manutenzione. Anas e ministro sono pienamente disponibili a sedersi a un tavolo con tutti gli enti interessati, in primis la Regione Veneto e ricercare le soluzioni che garantisca la manutenzione.

Ma dobbiamo essere tutti uniti. Le contrapposizioni non fanno certo bene alla Provincia», conclude. Della stessa idea anche il sindacato dalla Filt Cgil alla Camera del Lavoro passando per le rsu. «Siamo preoccupati per quello che succederà dei lavoratori se non si risolve definitivamente la vicenda», dice Alessandra Fontana segretaria della Filt. «A causa del taglio strutturale ai trasferimenti, iniziato peraltro con il governo Maroni, la Provincia non è in condizioni di onorare la convenzione con la società stradale. Come è pacifica la clausola che impegna Veneto Strade a garantire il servizio anche in caso di inadempimento della Provincia. Inoltre è pacifico anche l'intervento di supplenza della

Regione che in parte negli ultimi anni sta colmando il buco. Ma noi siamo preoccupati dei lavoratori. Serve quindi una soluzione che garantisca il personale. E se anche intervenisse Anas, sarebbe in grado di assorbire tutto il personale?», conclude Fontana annunciando l'avvio della procedura di raffreddamento che porterà allo sciopero.

Se la prende con la Regione anche il gruppo veneto del Pd, a voce del consigliere Graziano Azzalin. «Se il modo di dialogare con la Provincia è a suon di denunce togliamo la delega all'assessore Bottacin e mettiamo al suo posto un avvocato, magari risparmiamo. È sconcertante che Bottacin di fronte alla causa di Veneto Strade minacci di sospendere i trasferi-

menti al Bellunese. Chiediamo di conoscere a che punto è l'attuazione della specificità».

Appoggio a Bottacin, invece, arriva dalla lista del Bard per il rinnovo degli organi provinciali denominata «Consiglieri e sindaci per l'autonomia». «La chiamata in giudizio della Regione da parte della Provincia per Veneto strade (riferendosi alla causa intentata dalla società contro l'ente provinciale per il risarcimento del debito di 25 milioni di euro) non ha alcun senso, le gravi mancanze sono dello Stato», dicono. «Davvero la presidente Larese Filon si affida al deputato De Menech e al Delrio perché mettano i 9 milioni di euro? Siamo pronti ad aiutare la Provincia a trovare una soluzione politica forte per ottenere dallo Stato le risorse per le strade».



Alessandra Fontana (Filt Cgil)